

- prima di proporre un nuovo atto legislativo importante la Commissione dovrebbe verificare se altre normative comunitarie preesistenti in materia debbano essere modificate o consolidate, o abrogate qualora non siano più giustificate;
- conformemente all'articolo 189 del trattato CE, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione devono salvaguardare pienamente il principio secondo cui le direttive vincolano lo Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi;
- conformemente all'articolo 190 del trattato CE, gli atti legislativi adottati dalle istituzioni competenti sono motivati, al fine di dimostrare la conformità con i principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

80. Il Consiglio europeo di dicembre 1999 passerà in rassegna i risultati degli elementi sopra menzionati nonché le esperienze in materia di applicazione integrale del protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

IX. MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI

81. Il Consiglio europeo ha avuto una discussione in merito al futuro delle istituzioni dell'Unione europea, in particolare nella prospettiva del futuro allargamento e sulla base delle discussioni informali tenute in ottobre a Pörschach. Il Consiglio europeo:

- conviene che la ratifica del trattato di Amsterdam rimane il compito prioritario. Deciderà in sede di Consiglio europeo di Colonia come e quando affrontare le questioni istituzionali che tale trattato ha lasciato in sospeso e che devono essere risolte prima dell'allargamento;
- si compiace della relazione sull'andamento dei lavori e delle misure già adottate dal Consiglio "Affari generali" per organizzare meglio i lavori e per adottare procedure più efficienti, in particolare al fine di dedicare più tempo alle sue importanti funzioni orizzontali. Invita il Consiglio "Affari generali" a portare a termine questo compito prima del Consiglio europeo di Helsinki;
- conviene che occorre ridurre il numero delle formazioni del Consiglio e saluta le raccomandazioni del Consiglio;
- attende con interesse la relazione che il Presidente della Commissione sta elaborando sulla riforma interna di tale istituzione;
- prende atto con soddisfazione che la relazione del Segretario Generale sul funzionamento del Consiglio nella prospettiva di un'Unione ampliata sarà presentata all'inizio del 1999.

82. Il Consiglio europeo ribadisce l'importanza che riveste una lotta efficace contro la frode, la corruzione ed altre attività criminose che ledono gli interessi finanziari dell'Unione. Invita le istituzioni e gli organi della Comunità, come pure gli Stati membri, a prendere parte con determinazione a tale lotta. Il Consiglio europeo si compiace della presentazione, da parte della Commissione, di una proposta volta ad istituire un ufficio investigativo europeo sulle frodi. Prende nota del fatto che in tale proposta è chiesta l'istituzione di un ufficio interistituzionale indipendente, che sarà incaricato di svolgere indagini in merito alle frodi ai danni del bilancio comunitario, tanto negli Stati membri, quanto all'interno delle istituzioni e degli organi della Comunità. Invita le istituzioni ad esaminare tale proposta perché sia adottata tempestivamente una decisione, comunque prima del Consiglio europeo di Colonia. Un riesame delle attività di lotta contro le frodi sarà effettuato nel Consiglio europeo di Helsinki.

X. GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

83. Il Consiglio europeo approva il piano d'azione elaborato dal Consiglio e dalla Commissione sull'istituzione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia che schiude una nuova dimensione per l'azione nel settore della giustizia e degli affari interni in seguito all'entrata in vigore del trattato di Amsterdam e costituisce un quadro concreto per lo sviluppo delle attività in tali settori. Esorta il Consiglio ad avviare immediatamente l'attuazione delle priorità biennali definite nel suddetto piano di azione.

84. Il Consiglio europeo auspica che sia prestata particolare attenzione alla creazione di uno Spazio giudiziario europeo, in conformità del trattato di Amsterdam, dotato degli strumenti necessari per una efficace cooperazione giudiziaria e tra forze di polizia, in particolare nell'area Schengen, all'ulteriore sviluppo del ruolo dell'Europol quale strumento operativo degli Stati membri nella lotta contro la criminalità organizzata, nonché allo sviluppo di una strategia globale in materia di migrazione.

85. Nel settore dell'asilo e dell'immigrazione, il Consiglio europeo rammenta l'esigenza di soluzioni globali per quanto concerne la protezione temporanea e un sistema di solidarietà europea. Esorta il Consiglio a proseguire i lavori in merito alla protezione temporanea, alla solidarietà europea, a Eurodac, alla normativa sui cittadini di paesi terzi e alla strategia globale in materia di migrazione. In tale contesto, il Consiglio europeo saluta la decisione del Consiglio di istituire un Gruppo ad alto livello "Asilo e migrazione".

86. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di una rapida integrazione di Schengen nell'Unione europea. Auspica in particolare soluzioni in merito alla ripartizione delle basi giuridiche dell'*acquis* di Schengen nonché all'integrazione del Sistema d'informazione Schengen e del Segretariato di Schengen nel quadro dell'UE. Il Consiglio europeo esprime il proprio compiacimento per la prossima conclusione dei negoziati con l'Islanda e la Norvegia.

87. Il Consiglio europeo plaude all'entrata in vigore della convenzione Europol e all'inizio delle attività dell'Europol in un prossimo futuro, condizioni per una cooperazione rafforzata tra forze di polizia nella lotta contro tutte le forme più vistose di criminalità organizzata.

88. Esso esorta il Consiglio a risolvere le questioni pendenti relative al progetto di convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale.

89. Il Consiglio europeo ha esaminato la relazione concernente l'attuazione del piano d'azione contro la criminalità organizzata approvato nella sessione di Amsterdam. Consapevole del fatto che sono stati compiuti significativi progressi, sottolinea la necessità di ulteriori lavori, in particolare per quanto concerne una celere ratifica delle pertinenti convenzioni da parte degli Stati membri. Sulla scorta del piano d'azione auspica che sia rafforzata l'azione dell'UE contro la criminalità organizzata secondo le nuove possibilità offerte dal trattato di Amsterdam. Si compiace altresì dell'elaborazione di una strategia globale in materia di prevenzione della criminalità organizzata e sollecita misure concrete come follow-up di detta strategia.

90. Il Consiglio europeo ha esaminato la relazione sulle droghe e su questioni connesse. Invita le istituzioni a sviluppare ulteriormente una strategia post 1999 integrata ed equilibrata in materia di droga che tenga conto delle nuove possibilità offerte dal trattato di Amsterdam. In tale contesto occorre utilizzare pienamente le competenze specializzate dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, nonché quelle dell'Europol. Il Consiglio europeo plaude allo sviluppo di iniziative in materia di cooperazione regionale e lancia un appello affinché quelle concernenti l'America latina e l'Asia centrale siano portate avanti senza indugio. Sul piano internazionale occorre dare pieno sostegno all'attuazione degli orientamenti della sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

91. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a esaminare modalità e strumenti atti a rafforzare la sicurezza delle frontiere esterne dell'Unione nonché, in tale contesto, la proposta di una conferenza sulla sicurezza nella regione dell'Adriatico e del Mar Ionio.

92. Il Consiglio europeo si compiace delle iniziative sulla protezione dell'infanzia. In particolare, la pedopornografia via Internet è stata riconosciuta quale problema globale che richiede un approccio coordinato anche a livello internazionale, specialmente in sede di Nazioni Unite. Il Consiglio è invitato ad assicurare un efficace follow-up di queste iniziative sul piano europeo e internazionale.

93. La sessione speciale del Consiglio europeo che si terrà a Tampere il 15 e 16 ottobre 1999 procederà ad una valutazione dei progressi conseguiti e fornirà ulteriori orientamenti per le azioni dell'Unione nel settore della giustizia e degli affari interni.

XI. IRLANDA DEL NORD

94. Il Consiglio europeo ha riconosciuto l'importanza di mantenere vivo l'attuale slancio creato dallo storico accordo raggiunto a Belfast il 10 aprile 1998 e di cogliere le opportunità offerte da tale accordo. Ribadisce il suo convincimento, pienamente condiviso dal Parlamento e dalla Commissione, che l'Unione debba continuare a svolgere un ruolo attivo nel promuovere pace e prosperità durevoli nell'Irlanda del Nord e conferma le conclusioni formulate al riguardo dal Consiglio europeo di Cardiff.

XII. SPORT

95. Nel rammentare la dichiarazione sullo sport allegata al trattato di Amsterdam e riconoscendo il ruolo sociale dello sport, il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare al Consiglio europeo di Helsinki una relazione al fine di salvaguardare le strutture sportive esistenti e il ruolo sociale dello sport nell'ambito comunitario.

96. Il Consiglio europeo sottolinea la sua preoccupazione in merito all'entità e alla gravità del doping nello sport, che corrompe l'etica sportiva e mette in pericolo la salute pubblica. Sottolinea l'esigenza di una mobilitazione a livello dell'Unione europea e invita gli Stati membri a esaminare, congiuntamente alla Commissione e agli organismi sportivi internazionali, eventuali misure volte a intensificare la lotta contro questo pericoloso fenomeno, in particolare per mezzo di un miglior coordinamento delle misure nazionali esistenti.

XIII. QUESTIONI ESTERNE

SVIZZERA

97. Il Consiglio europeo esprime grande soddisfazione per l'esito positivo dei negoziati con la Svizzera su un pacchetto globale ed equilibrato di sette importanti accordi settoriali. Il pacchetto di accordi servirà ad ampliare e rafforzare ulteriormente gli stretti legami già esistenti con la Svizzera.

SCAMBI INTERNAZIONALI/OMC

98. Il Consiglio europeo ribadisce l'impegno nei confronti dell'OMC come base per la politica commerciale dell'UE e quadro principale di un'ulteriore liberalizzazione degli scambi. Riafferma il sostegno a negoziati dell'OMC globali e ad ampio raggio che inizieranno nel 2000 e invita il Consiglio e la Commissione ad intensificare le attività per garantire l'accordo su questo obiettivo nella terza conferenza ministeriale dell'OMC che si svolgerà verso la fine del 1999.

RELAZIONI TRANSATLANTICHE

99. Il Consiglio europeo guarda con interesse ai vertici UE-Canada e UE-USA del 17 e 18 dicembre come passi avanti verso l'allargamento e l'approfondimento delle relazioni transatlantiche. Saluta i progressi compiuti nell'attuazione del partenariato economico transatlantico con la definizione di un piano d'azione con gli USA. Ribadisce l'importanza dell'ulteriore sviluppo di relazioni commerciali bilaterali con gli USA nel quadro del sistema commerciale multilaterale e sottolinea la continua necessità di rispettare in pieno le disposizioni dell'intesa sulla risoluzione delle controversie dell'OMC per quanto riguarda le controversie bilaterali. In quest'ambito il Consiglio europeo è fermamente convinto che la validità del sistema degli scambi multilaterali dipende dalla disponibilità delle parti ad evitare di ricorrere ad azioni unilaterali a scapito del sistema di risoluzione delle controversie che è al centro dell'OMC.

SUDAFRICA

100. Il Consiglio europeo ha discusso i progressi compiuti nei negoziati con la Sudafrica in merito ad un accordo globale commerciale, di sviluppo e cooperazione. Rileva che nonostante i notevolissimi progressi rimangono in sospeso alcuni punti. Sottolinea l'importanza politica di questo accordo nello spirito dell'incontro con il Presidente Mandela a Cardiff. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a concludere questi negoziati positivamente e al più presto, entro il Consiglio europeo di marzo, sulla base di una proposta di compromesso della Commissione. A questo fine sarà necessario l'impegno delle due parti.

EUROPA SUDORIENTALE

101. Il Consiglio europeo ricorda il profondo interesse dell'Unione europea per lo sviluppo politico ed economico di tutti i paesi dell'Europa sudorientale e per la stabilità e la prosperità di tutta la regione. L'UE fornisce un notevole contributo al conseguimento di tali obiettivi mediante il processo di allargamento a cui partecipano alcuni paesi interessati, da un lato, e l'approccio regionale che coinvolge i paesi dei Balcani occidentali, dall'altro. Il Consiglio europeo esprime la propria determinazione a perseguire tali obiettivi.

BALCANI OCCIDENTALI